

Ricerca scomparsi, la simulazione

Esercitazione per l'Hbdd e Pubblica assistenza nella zona alle porte di Vada



Ina precedente simulazione del gruppo Hbdd (foto di archivio)

► ROSIGNANO

Sarà una simulazione basata parzialmente sulla strage avvenuta in Norvegia quella che prenderà il via oggi e si concluderà nell'arco di tre giornate. L'evento, organizzato dalle Unità cinofile per la ricerca di tracce ematiche e resti umani (Human Blood Detection Dog) è patrocinato dal ministero dell'Interno e dal Comune di Rosignano mentre la Pubblica assistenza locale si occupa del supporto logistico e sanitario. L'intento dell'attività sarà proprio la simulazione sia della pianificazione che della

conduzione di un'operazione di ricerca di più persone scomparse in base all'addestramento specifico delle unità cinofile che permetterà lo scambio di esperienze, capacità e metodologie del personale di varie associazioni anche estere, esercito, forze di polizia e agenzie private. Un impiego dinamico quindi di tutti i partecipanti per migliorarne la sinergia attraverso una simulazione il quanto più possibile vicina alla realtà, di uno dei più cruenti atti di terrorismo in Europa avvenuto il 22 luglio del 2011 per mano di Breivik. Immaginando quindi una tragedia di

tale portata, la simulazione prevede una prima esplosione presso lo stabilimento Solvay seguita da una carneficina di scout che partecipano ad un campo nella pineta adiacente la spiaggia di Vada utilizzando tra i vari materiali manichini, armi da taglio e da fuoco e sangue umano. L'evento inizierà oggi con i saluti da parte del vicesindaco Daniele Donati e del presidente della Pubblica assistenza Nicola Di Paco alla Torre di Vada, dove si svolgerà tutta la giornata odierna. Domani mattina partirà invece l'operazione di ricerca tra le spiagge bianche e la pineta di Vada mentre nella giornata conclusiva di domenica si effettuerà un "lesson learned briefing" sulle attività svolte presso la Pubblica assistenza di Rosignano.

Elisa Pastore